



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
 Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

**A:**  
 ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI  
 STATUTO ORDINARIO E SPECIALE  
 LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE  
 AUTONOME TRENTO E BOLZANO  
 LORO SEDI

**e, per conoscenza**  
 UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA  
 E DI FRONTIERA  
 LORO SEDI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

CENTRO NAZIONALE SANGUE  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI  
 CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI  
[segreteria@pec.fnomceo.it](mailto:segreteria@pec.fnomceo.it)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
[gabinetto.ministro@cert.esteri.it](mailto:gabinetto.ministro@cert.esteri.it)

MINISTERO DELLA DIFESA  
 ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ  
 MILITARE  
[stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it)

**OGGETTO: Virus Zika in Francia e aggiornamento sulla situazione epidemiologica mondiale di altri arbovirus**

## **Virus Zika in Francia**

Il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) ha pubblicato il 15 ottobre 2019 una valutazione rapida del rischio rispetto alle infezioni autoctone da virus Zika in Francia nel dipartimento di Var. Le autorità francesi hanno fornito un aggiornamento sulla situazione epidemiologica e le misure di controllo tramite il Sistema di allerta rapida europeo (EWRS) il 21 ottobre u.s.

Di seguito si riportano i principali elementi dell'evento, ancora in corso d'investigazione.

Il 1° ottobre 2019 è stato confermato nella città di Hyère, dipartimento di Var, Francia, un caso autoctono di malattia da virus Zika. All'anamnesi il caso ha riportato di aver avuto sintomi compatibili con l'infezione (cefalea, dolore retrorbitale, astenia, dolori muscolari) fra il 29 luglio e il 6 agosto 2019, seguiti da artralgia il 13 agosto 2019 e comparsa di esantema cutaneo il 15 agosto 2019. Il caso e il suo partner hanno informato di non aver effettuato viaggi in paesi endemici. Non è risultata inoltre alcuna evidenza di possibile trasmissione sessuale. Nel 2019, non è stato segnalato alcun caso importato di malattia da virus Zika nel dipartimento di Var.

La conferma di laboratorio, effettuata nel Centro di Riferimento Nazionale Francese per gli Arbovirus di Marsiglia, si è basata sul riscontro di RNA virale in un campione prelevato precocemente e sull'individuazione di IgM e anticorpi neutralizzanti Zika-specifici in un campione prelevato successivamente.

A seguito della conferma del primo caso autoctono le autorità sanitarie francesi hanno iniziato una ricerca attiva di casi porta a porta, identificando un caso sospetto in una persona adulta residente nelle vicinanze del primo caso. Il paziente ha riferito che i sintomi sono iniziati il 6 agosto 2019 con una forma febbrile durata tre giorni accompagnata da astenia e dolore retrorbitale, seguita dalla comparsa di esantema cutaneo su tutto il corpo. Anche questo paziente non aveva effettuato viaggi prima dell'inizio della sintomatologia. Questo secondo caso autoctono è stato confermato dallo stesso laboratorio con positività per IgM anti Zika e IgG anti flavivirus.

Questi elementi rinforzano l'ipotesi di trasmissione vettoriale nel quartiere ad agosto, poiché i due casi sono diventati sintomatici a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.

Si tratta del primo caso documentato trasmissione autoctona di virus Zika in Europa da *Aedes albopictus*.

### **Chikungunya - Situazione epidemiologica mondiale aggiornata al 18 ottobre 2019**

Il virus è molto diffuso nelle Americhe, con diversi paesi che hanno segnalato casi nel 2019.

Casi sono stati riportati anche in Africa ed Asia.

Nell'ultimo mese, Etiopia, Brasile e Thailandia sono i paesi che hanno segnalato un maggior numero di casi.

Nessun caso autoctono è stato registrato nel 2019 nell'Unione Europea/Spazio Economico Europeo.

### **Dengue - Situazione epidemiologica mondiale aggiornata al 18 ottobre 2019**

Rispetto al 2018, si assiste ad un notevole aumento dei casi di dengue nel 2019, soprattutto in Brasile, Filippine, Messico, Nicaragua, Bangladesh, Thailandia, Honduras, Colombia, Malesia e Sri Lanka.

A settembre 2019, Francia e Spagna hanno riportato casi autoctoni di dengue, non correlati epidemiologicamente.

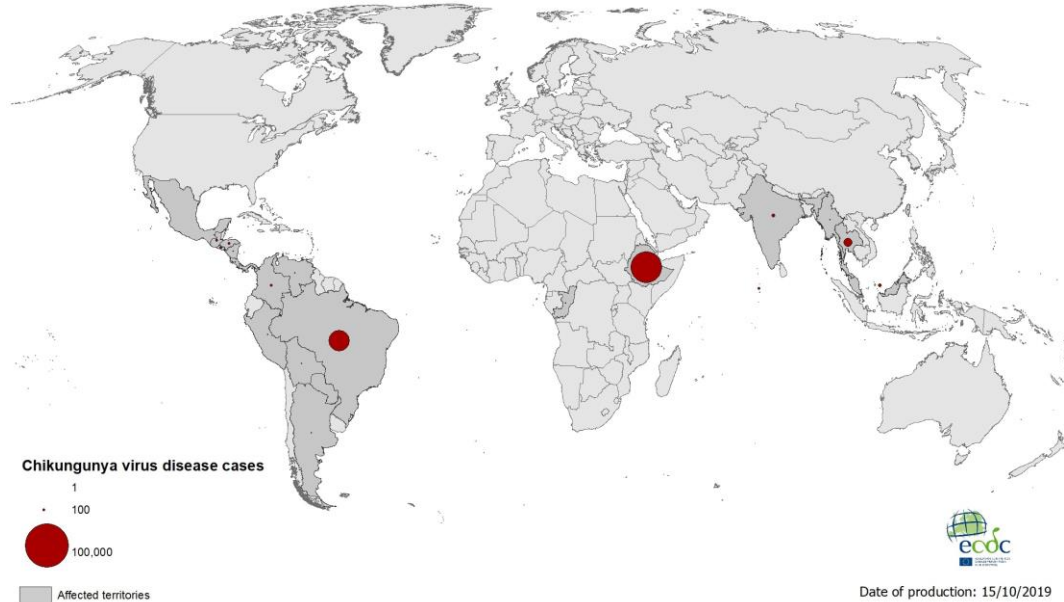
Nelle Americhe e nei Caraibi nel 2019 sono stati registrati 2.563.698 casi di dengue sospetti e confermati, inclusi 1.082 decessi (dati al 14 ottobre 2019). In Brasile è stato segnalato il maggior numero di casi (1.993.271=78%) con un aumento di dieci volte rispetto al 2018. Altri paesi particolarmente colpiti sono: Nicaragua, Belize, e Honduras. Nella regione americana stanno circolando simultaneamente tutti e 4 i sierotipi (DENV 1, DENV 2, DENV 3, e DENV 4) con maggior rischio di forme gravi.

Anche nella maggior parte dei paesi dell'Asia quest'anno si sta assistendo un aumento del numero di casi.

In Africa, casi sono stati segnalati in Senegal, Sudan, Costa d'Avorio e Tanzania.

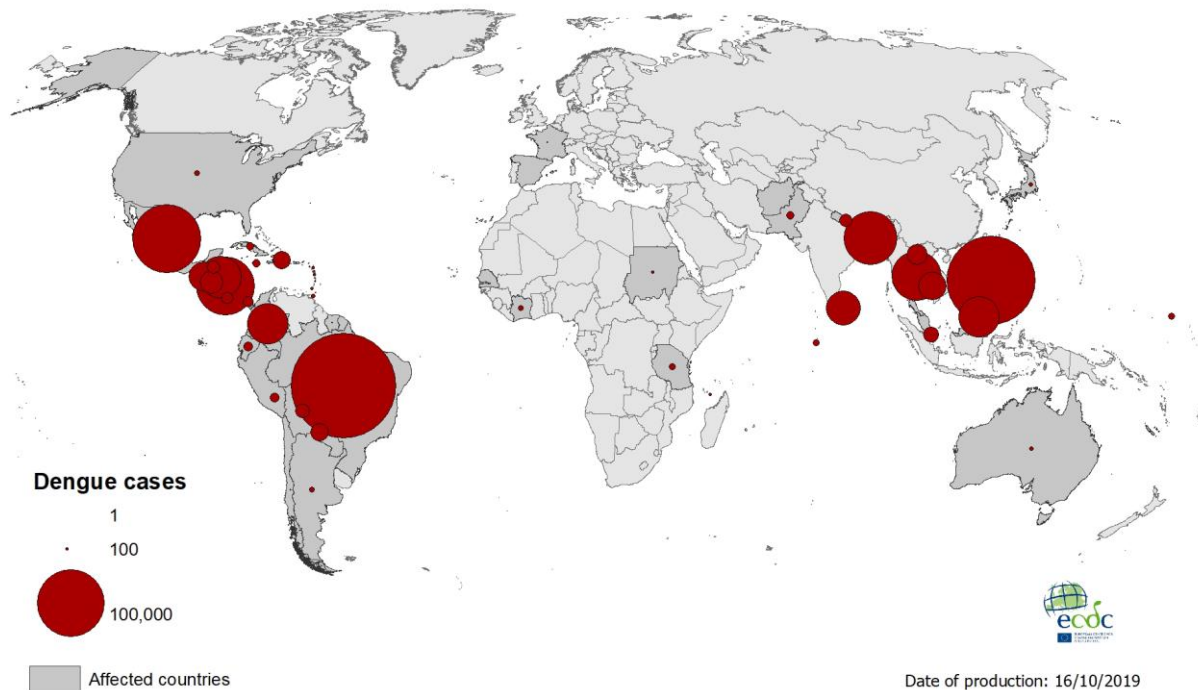
Nel 2019 casi di dengue sono stati segnalati in Australia, Polinesia Francese e Nuova Caledonia, e Isole Marshall.

## Distribuzione geografica mondiale dei casi di chikungunya. Agosto-ottobre 2019



Fonte:ECDC

## Distribuzione geografica mondiale dei casi di dengue. Agosto-ottobre 2019



Fonte:ECDC

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE DGPRES  
\*F.to Dott. Claudio D'Amario

Direttore dell'Ufficio 5  
Dott. Francesco Maraglino

Responsabile del procedimento  
Dott. Patrizia Parodi  
tel. 06 5994 3144 email [p.parodi@sanita.it](mailto:p.parodi@sanita.it)

\*\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”